Temperatura di ieri min. 14,5 - max. 22,2

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

CON L'AUMENTO DELLE IMPOSTE DI CONSUMO

Altri due miliardi sottratti ai romani

Venerdì scorso la maggioranza democristiana e i «parenti» — nonostante i rilievi e le critiche avanzate dai consiglieri comunali della Lista Cittadina — hanno approvato indiscriminatamente le nuove aliquote della imposta di consumo, così come le aveva preparate la Giunta. Le nuove aliquote comprendono, tra l'altro, aumenti particolarmente gravosi per l'imposta sulla energia elettrica e sul gas (energia elettrica: da lire 0,60 al kw. a 10 lire; *gas:* da lire 0,05 al mc. a lire 1,50), *i quali — secondo le disposizioni di legge — potevano essere risparmiate alla cittadinanza fino al gennaio 1953.*

Le nuove aliquote hanno inizio a decorrere dallo scorso agosto, per cui, se nel periodo agosto-dicembre 1951 la popolazione romana, per l'imposta di consumo sull'energia elettrica ha pagato

38 milioni e 595 mila lire

quest'anno — per lo stesso periodo — pagherà invece

643 milioni e mezzo.

E complessivamente, se nel 1951 ha pagato

93 milioni e 539 mila lire

nel 1953 pagherà

un miliardo e mezzo circa.

Analoghi, gravosi oneri i cittadini dovranno sopportare per le nuove aliquote sul gas. Infatti, contro

1 milione e 23 mila lire

pagate nel periodo agosto - dicembre 1951 questo anno gli utenti dovranno versare al Comune

112 milioni e mezzo di lire

e complessivamente contro gli otto milioni e 191 mila lire pagate nel 1951, nel 1953 i romani pagheranno

245 milioni di lire.

Per la nuova imposta sul vino i consumatori dovranno inoltre pagare 330 milioni *in più rispetto agli anni precedenti.*

Un favore particolare la Giunta, invece, l'ha fatto ai ricchi, a coloro che possono permettersi il lusso di bere vini pregiati. La imposta per questo genere di bevande è stata ridotta di oltre 40 milioni.

Complessivamente, grazie agli aumenti decisi da Rebecchini, la popolazione romana dovrà pagare annualmente per l'imposta di consumo oltre

sette miliardi

contro i cinque milardi e mezzo *pagati nel 1951.*

Assistenza col contagocce anche per questo inverno

Si tratta del solito minestrone - Ignorati il quarto di latte, il grembiulino e le scarpette

Si è ieri riunito in Prefettura il Comitato provinciale per gli aiuti internazionali all'infanzia ed è stato approvato il relativo piano per il prossimo inverno. Il piano prevede, oltre la normale assistenza ai bambini ricoverati nei brefotrofi, la somministrazione di 63 mila refezioni giornaliere — 42 mila delle quali in città — ai refettori scolastici e agli asili infantili.

La popolazione scolastica romana, come è noto, è di circa 140-150 mila bambini e anche se non tutti sono assolutamente bisognosi di assistenza, appare chiara l'inadeguatezza del piano, che, fra l'altro, è stato ulteriormente ridotto nei confronti di quello dello scorso anno.

La tabella dietetica prevede la solita minestra — che nelle precedenti erogazioni è stata più volte dichiarata «sgradita» — e pane con la unica variante che il compatico si alternerà fra la marmellata, il formaggino, la mortadella, il budino, e il gianduiotto.

Neanche quest'anno sono state, dunque, tenute in considerazione le proposte avanzate non soltanto dall'UDI, ma anche da medici specialisti, di sostituire alla minestra un più nutriente quarto di latte. Nessun accenno, infine, alla ventilata distribuzione di grembiulini e scarpette agli scolari particolarmente bisognosi.

Ore 16,30 Consiglio Prov.le

Oggi alle ore 16,30 si riunirà in seduta pubblica il Consiglio Provinciale, nella sede di Palazzo Valentini, per discutere un importante ordine del giorno, comprendente mozioni, interrogazioni e interpellanze sulla situazione dei Castelli Romani, sulla crisi vinicola e su problemi stradali.

L'attrice Eleonora Rossi (vedi sopra) è tornata ieri da New York insieme con Marina Berti e il regista Lattuada, dove hanno presenziato alla Settimana del film italiano

DA DOMANI IL CONVEGNO DELLE LAVORATRICI

Per una vita serena e dignitosa in seno alla famiglia e nel lavoro

Conclusi i congressi dei metalmeccanici e dei lavoratori del Cinema

In preparazione del IV Congresso della Camera Confederale del Lavoro di Roma e provincia che, come è noto, si svolgerà nei giorni 1, 2, 3 e 4, novembre p. v., si terrà giovedì e venerdì alla C.d.L. un importante convegno delle donne lavoratrici per discutere i problemi del lavoro femminile ed elaborare una Carta delle Rivendicazioni delle Lavoratrici da portare alla discussione del Congresso camerale.

Nel corso delle assemblee e dei congressi delle varie categorie, le lavoratrici hanno posto all'ordine del giorno una serie di problemi e rivendicazioni, denunciando le insostenibili condizioni di lavoro cui sono sottoposte. In particolare, le lavoratrici romane — i cui salari non superano, nell'industria, le 20-23 mila lire mensili raggiungendo punte notevolmente più basse in altri settori e, sopratutto, nell'agricoltura — rivendicano lo aumento delle retribuzioni almeno fino al livello dei salari maschili, l'applicazione integrale ed il rispetto dei contratti di lavoro, delle leggi sulla tutela del lavoro femminile, sulla igiene del lavoro e per la protezione della maternità, che in troppe aziende vengono ignorate o applicate solo parzialmente.

Le lavoratrici del pubblico impiego rivendicano, inoltre, la possibilità di seguire nell'amministrazione una carriera analoga a quella del personale maschile, mentre in tutte le categorie si pone con estrema serietà la questione del rispetto della dignità delle lavoratrici, alle quali in alcune aziende viene proibito di sposarsi pena il licenziamento (come nel settore bancario), oppure viene praticato nei loro confronti un trattamento offensivo per la loro moralità. Verso le lavoratrici, infine, il supersfruttamento assume forme particolarmente acute attraverso la intensificazione dei ritmi di lavoro, il prolungamento degli orari, l'imposizione di cottimi e di straordinari, ecc.

Il convegno — che avrà inizio alle ore 18 di giovedì 23 e sarà presieduto dal compagno Mario Brandani, Segretario della Camera del Lavoro e dalla compagna Parracciani della Commissione Femminile della CGIL — esaminerà inoltre i problemi organizzativi delle lavoratrici romane, formulando un preciso piano di attività per realizzare, nell'organizzazione sindacale unitaria, la più larga unità delle donne lavoratrici, condizione indispensabile per condurre con successo la lotta per affermare il loro diritto a migliori condizioni di lavoro, ad un salario più elevato, ad una vita serena e dignitosa. In rappresentanza delle 25.000 lavoratrici romane organizzate nei sindacati unitari, parteciperanno al convegno tutte le attiviste, le dirigenti sindacali, le delegate al Congresso della Camera del Lavoro e le responsabili femminili di tutti i sindacati provinciali.

Conclusi i congressi della FIOM e del Cinema

Con un importante discorso del compagno Brandani, Segretario responsabile della C.d.L., e con l'elezione del nuovo Comitato direttivo del sindacato, si è concluso domenica il Congresso provinciale della FIOM.

Il compagno Brandani ha espresso ai lavoratori metalmeccanici il plauso dell'organizzazione sindacale romana e il ringraziamento dei lavoratori di ogni settore, per la combattività e lo spirito di sacrificio con cui i metallurgici si sono battuti nel corso delle lotte da essi sostenute nell'interesse della categoria e dell'intera economia cittadina.

Dopo aver rilevato l'importanza del fatto che ormai i lavoratori metalmeccanici sono coscienti che il settore in cui essi producono è il settore principale dell'economia nazionale, quello cioè che condiziona ogni progresso economico e sociale del nostro Paese, Brandani ha rilevato come il carattere sempre più accentuato dell'offensiva padronale imponga ai lavoratori romani — ed ai metallurgici in primo luogo — il compito di rafforzare la loro unità e di estendere e potenziare il proprio fronte di lotta.

Domenica si è concluso anche il III Congresso del Sindacato provinciale del Cinema-produzione. Al termine del Congresso, al quale ha recato il saluto della C.d.L. il Segretario Claudio Cianca, è stato eletto il nuovo Comitato direttivo che risulta così composto: Domenico Agostini, Mario Albertelli, Giorgio Bertolacci, Ernesto Bracci, Carlo L. Bragaglia, Isidori Brogi, Luigi Cipriani, Manlio Dellapria, Nicola Di Bello, Renato Gabrieli, Giuseppe Lucaroni, Bruno Sassaroli, Ennio Sensi, Gabriele Variale e Aldo Vergano.

Sciopero di 5 ore al mobilificio Paoletti

I 60 operai del mobilificio «Paoletti» di via Tiburtina hanno ieri sospeso compatti il lavoro per 5 ore, come prima manifestazione di protesta contro il licenziamento di due operai che chiedevano la costituzione della commissione interna per meglio tutelare i loro interessi.

Infatti, il sig. Paoletti, ignorando la legge che tutela il lavoro dei minori di 18 anni, fa scaricare ogni settimana vagoni di pesante legname da ragazzi di 14 anni, che costringe anche ad eseguire lavori alle macchine il cui uso è riservato soltanto al lavoratore altamente qualificato. Come se ciò non bastasse, il sig. Paoletti, oltre a sottoporre i suoi dipendenti ad un intenso supersfruttamento, non lascia passare settimana senza ridurre le tabelle dei cottimi, dichiarando che, siccome «il padrone è lui», fa «come gli pare». Infatti...

Un'altra famiglia gettata sul lastrico

Questa mattina un'altra famiglia verrà gettata su llastrico. Si tratta della famiglia Gasperoni: padre, madre in stato interessante e tre figli, abitanti in via Paolo Emilio, 57. Da quindici giorni sta disperatamente cercando una casa ad un prezzo accessibile alle loro possibilità finanziarie, ma per ora non hanno ricevuto che promesse. Le autorità, dal canto loro, hanno assicurato alla famiglia solo... alcuni letti al dormitorio!

Eppure, se non erriamo, vi sono ancora dei posti liberi al San Michele; perchè il Comune non li sistema almeno lì, in attesa che trovino una casa? E' mai possibile che una donna in stato interessante debba dalla mattina alla sera girovagare per la città in attesa che in via del Falco riaprano i cancelli?

Nozze

Nella Chiesa di S. Maria in Cosmedin si sono uniti in matrimonio Silvana Massucci e Giovanni del Re. Testimoni: per la sposa il cognato ten. col. CC. Carmelo Blundo e il comm. dr. Clemente Sbariglia; per lo sposo: commendator dr. Francesco Russi, della Cassa del Mezzogiorno e dr. Mario Agugini.

GIOVEDI' A TUTTI I QUADRI

Rapporto di Natoli sul P.C. dell'URSS

In preparazione delle assemblee di cellula sui lavori del XIX Congresso del Partito Comunista dell'URSS, il compagno Aldo Natoli terrà giovedì, alle ore 19, nel salone della sezione Ponte-Parione, un rapporto ai compagni del Comitato Federale, a tutti gli attivisti della Federazione, agli istruttori dei Brevi Corsi e ai compagni segretari delle sezioni.

Un dibattito sulla riforma elettorale

L'annuncio della iniziativa presa dalla Federazione Romana del Partito Socialista Italiano di indire un pubblico dibattito sul tema: «Costituzione e riforma elettorale» ha suscitato un largo interesse nei circoli politici e giuridici

Si ricorda che il dibattito avrà luogo giovedì alle 18 alla Sala Capizzucchi in piazza Campitelli. Aprirà la discussione l'on. Ferdinando Targetti.

L'accesso alla Sala sarà riservato ai soli invitati. I biglietti si ritirano presso la sede della Federazione socialista romana in via Gregoriana 41 - Tel. 63.447.

ALL'ALBA IN VIA GIUSTINO DE JACOBIS, 1

Un soldato ventiduenne in licenza tenta di uccidersi asfissiandosi

Ricoverato in gravi condizioni — Anche una donna ha tentato il suicidio avvelenandosi con tintura di jodio

Un soldato di ventidue anni, Bruno Sollazzo, ha tentato ieri di uccidersi, lasciandosi asfissiare dal gas illuminante. Il Sollazzo, che attualmente si trovava sotto le armi a Morico, in provincia di Treviso, era venuto a trascorrere qualche giorno di licenza in casa dei suoi genitori, in via Giustino de Jacobis 1, al quartiere Ostiense.

L'episodio è avvenuto all'alba di ieri mattina. Dopo una notte, presumibilmente insonne e tormentosa, il Sollazzo si alzava dal letto e si recava in cucina, serrava porta e finestra, apriva tutti i rubinetti del fornello a gas e si sdraiava quindi sul pavimento, attendendo la morte.

Qualche tempo dopo, verso le ore 5, la madre si destava improvvisamente in preda ad uno strano malessere. Ben presto ella si rendeva conto che a produrre quel malessere erano le esalazioni di gas, che avevano cominciato ad invadere la stanza. Credendo che si fosse verificato un guasto alla cucina, ella balzava dal letto e vi accorreva, ma una dolorosa scena l'attendeva: il figlio giaceva privo di sensi in mezzo alla stanza, in preda ad evidenti sintomi di asfissia.

Chiamata un'autoambulanza della Croce Rossa, la donna provvedeva a trasportare il figlio all'ospedale S. Camillo, dove i sanitari lo ricoveravano in osservazione. Non si conoscono ancora le cause che hanno indotto il giovane militare a tentare di togliersi la vita.

Sempre nella mattinata di ieri un altro tentativo di suicidio è stato messo in atto da una giovane donna, la diciannovenne Amelia Di Raddo, stiratrice, abitante al viale della Borgata Alessandrina 20. La Di Raddo, verso le 8, in una crisi di sconforto causata da dispiaceri familiari, ingeriva della tintura di odio. Soccorsa da una vicina di casa, Rosa Bramonti, la ragazza è stata accompagnata all'ospedale S. Giovanni e sottoposta alle cure del caso. Se la caverà in tre giorni.

Manda all'ospedale con un calcio il marito

In pericolo di vita è stato ricoverato all'ospedale S. Camillo il 55enne Cesare Mannoso, abitante in Via Anicia 24, ferito con un violento calcio al ventre dalla moglie Teresa Moretto, di 46 anni. Il referto parla di «probabile rottura dell'ansa dell'intestino tenue». Se questa diagnosi è esatta, il Mammoso potrebbe morire nel giro di pochi giorni, com'è recentemente accaduto ad un oste del quartiere Prenestino.

L'esistenza del poveruomo dipende dall'abilità dei medici, i cui sforzi si spera che siano coronati da successo. La Moretto è stata tratta in arresto e denunciata per «lesioni gravissime».

Un cacciatore ferisce ad un occhio un ragazzo

Alla clinica oculistica del Policlinico è stato ricoverato il dodicenne Bruno Micugliani, abitante al numero 1014 della via Casilina. Mentre era seduto su un muricciolo, verso le ore 11,30 di ieri, il ragazzo è stato raggiunto all'occhio sinistro da un piccolo proiettile (un pallino o pallettone da caccia) sparato da un cacciatore. Il piombo ha perforato il bulbo e si teme che il ragazzo perda l'uso dell'occhio offeso. Egli è stato dichiarato guaribile in un mese, ma, ripetiamo, i medici non si sono pronunciati sulle conseguenze della ferita, che potrebbero essere gravissime.

LE SEZIONI che non hanno ancora ritirato i manifesti della campagna lo ritirino entro oggi alla Commissione Propaganda della Federazione.

Quarantamila cacciatori col fucile al piede

Non si tratta soltanto di sportivi — Trascurate le zone di ripopolamento per la selvaggina

Un certo malcontento serpeggia in questi giorni fra i 40.000 cacciatori della città e della provincia. La causa principale è da ricercarsi nella creazione di numerosissime e inadatte zone di ripopolamento per selvaggina stanziale che limitano ulteriormente il già scarso territorio venatorio della provincia romana.

La cosa non è nuova, ma ora che la caccia è incominciata i nodi vengono al pettine e le critiche, le riserve avanzate sull'operato dei dirigenti della Federazione in occasione della assemblea che ebbe luogo nel luglio scorso, si dimostrano sempre più giustificate agli occhi dei cacciatori romani.

I quali rammentano che, in proposito, un ordine del giorno firmato da ben 250 persone venne presentato nel corso della riunione. In esso il Comitato direttivo in carica veniva invitato ad impostare ed approfondire la discussione sulle zone di ripopolamento per la selvaggina stanziale, causa prima del disagio di migliaia di cacciatori.

Ma le proposte contenute nell'ordine del giorno, evidentemente, sono state prese in considerazione se si debbono lamentare sempre gli stessi inconvenienti. Peraltro, non solo per questo motivo i cacciatori si dimostrano scontenti. In assemblea essi avevano caldeggiato, attraverso la voce di numerosi interventi, la proposta di una pubblicazione periodica di informazione da recapitarsi in abbonamento postale a tutti i soci, indicando anche i mezzi di realizzazione dell'iniziativa senza alcun onere finanziario per la sezione. Ma nemmeno questo è stato fatto.

Sciolto il consiglio del Cral comunale

Ancora una volta, senza alcuna ragione, l'ENAL provinciale ha sciolto il Consiglio d'amministrazione del CRAL dipendenti comunali, il quale — come è noto — era composto da una maggioranza di elementi democratici.

Il provvedimento, del tutto arbitrario, è stato preso dal dott. Ortona in seguito ad una lettera inviata dallo stesso Consiglio di amministrazione all'Enal provinciale, nella quale si chiedeva la anticipazione di qualche giorno della data delle nuove elezioni che dovrebbero aver luogo alla fine di dicembre. La richiesta di spostamento era motivata dal fatto che il Consiglio d'amministrazione riteneva più giusto lasciare libertà massima al nuovo consiglio nella stipulazione dei contratti per il nuovo anno e quindi era necessario lasciarlo entrare in carica prima della fine di dicembre. Il dott. Ortona, invece, ha approfittato di questa richiesta per sciogliere il consiglio e nominare un commissario straordinario. Tale gesto ha provocato vivo risentimento e i tre sindacati hanno unanimemente votato un ordine del giorno di protesta. Alcuni consiglieri, il collegio sindacale e le tre organizzazioni sindacali. Inoltre, hanno convocato per martedì 28 alla 18 presso il Cral l'assemblea dei soci.

RIUNIONI SINDACALI

EDILI: I compagni Schina, Gubetti e Fresa passino entro oggi al Sindacato per urgenti comunicazioni.

LEGA VETTURINI: Padroncini e dipendenti sono convocati in assemblea presso la C.d.L. in p. Esquilino 1, oggi alle 6,30.

UN' EQUILIBRISTA AL LUNA PARK

Precipita con la moto dal muro della morte

La «centaura» si è solo ferita leggermente

Al Luna Park del Circo Massimo è avvenuto l'altra sera un grave incidente, che ha vivamente impressionato la folla di spettatori che assisteva ad una pericolosa esibizione, nel padiglione del cosiddetto «Muro della Morte».

Il «Muro della Morte» è rappresentato da un grande cilindro di legno, sulle cui pareti interne perpendicolari al suolo, si arrampicano e compiono pericolose evoluzioni a gran velocità, due ragazze in motocicletta e una giovane ciclista.

Nel corso di una di tali esibizioni, la motocicletta di una delle acrobate, la trentenne Norma Bezzi, da Reggio Emilia, per un guasto al motore, perdeva improvvisamente la velocità e precipitava nel centro della pista sotto gli occhi terrorizzati della folla.

La sventurata acrobata rimaneva esanime al suolo, priva di sensi. Immediatamente si provvedeva a trasportarla all'ospedale S. Giovanni, dove fortunatamente, nonostante la gravità della caduta, le venivano riscontrate ferite di lieve entità, che guariranno nel giro di una settimana.

Convocazioni di Partito

BANCARI: Comit. di cellula, comp. del CDS oggi alle 19 in Fed.

GARBATELLA: Comit. di cellula: comp. del CDS e della CC.II. oggi alle 18.30 in Federazione.

SERV. D'ORDINE: I respons. di settore domani alle 19,30 in Federazione.

SEZ. MACAO: Oggi ore 19 riunione commissioni separate.

COMITATI PACE

RESPONSABILI Comit. riun. borgata e azienda partigiani pace domani ore 18.30 in V. Terre Argentine 47.

Radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11: Mus. da cam. — 12.15: Mosaico musicale. 13.15: Album musicale. — 16.30: Mus. da balletti — 17: Orch. «Avitabile» — 18: Orch. Micelli — 18.45: Pom. Mus. — 19.45: La voce dei lavoratori — 20: Mus. legg. — «Il teatro comico» commedia — 22.30: Mus. da cam. — 22.45: Orch. Ferrari — 23.30: Ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9.30: Mus. da film — 13: Orch. Angelini — 13.30: Quintetto Art Van Damme — 14: Mus. legg. — 14.45: Ieri oggi e domani — 15.15: Microsolco — 16: Parata d'orchestra — 16.45: Il topo di discoteca — 17.30: Ballo — 18.45: Tastiera — 19: Romanze — 19.30: Compl. Cerasoli — 20.30: Pesca dei mestieri Aldo Fabrizi — 21: «La Traviata» — 23.15: Orch. Fragna — 23.45: Lume a gas.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20.30: Concerto — 22: Concerto di Mozart.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi, martedì 21 ottobre (295-71) S. Orsola. Il sole sorge alle ore 6.48 e tramonta alle 17.27.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: Nati, maschi 38, femmine 52; nati morti: 1; morti maschi: 29, femmine 23. Matrimoni trascritti 51.

— Bollettino meteorologico: Temperatura di ieri 14.5-22.2°; per oggi si prevedono nuvolosità e temperatura in aumento.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: «Tarantella napoletana» al Quirino.

— Cinema: «Garè Garè» all'Acquario; «Il rapporto» all'Ambasciatori, Capranichetta e Saletta Moderno; «Processo alla città» al Bernini; «I gangster al Cristallo; «Il fantasma dell'Opera» al Nuovo; «Fanfan la Tulipe» al Trevi.

Mostre

— Una interessante mostra dell'artigianato polacco è stata esposta al pubblico nei locali dell'Associazione italiana per i rapporti culturali con la Polonia, Viale Regina Margherita 270. La mostra è aperta ogni pomeriggio dalle 16 alle 19.

Varie

— Per tutto il mese in corso è stato organizzato un giro turistico dell'E.U.R., con partenze di autobus da Piazza Venezia (P.za Madonna di Loreto) alle ore 15 di ogni giorno festivo. Supplemento di lire cento al biglietto normale di andata e ritorno dell'autobus.

OGGI Grande «Prima» in esclusiva al Cinema

CAPITOL

dal dramma «DETECTIVE STORY» di SIDENY KINGSLEY il più grande successo teatrale dell'anno.

L'attrice CATHY O' DONNELL interverrà allo «Spettacolo di Gala» che si effettuerà alle ore 22,15.

Entusiasmante successo all'

IMPERIALE e MODERNO

del superspettacolo tecnicolor

con RICHARD TODD e JOAN RICE

Completa il programma il meraviglioso e esilarante «TRITTICO ALLEGRO» a colori di W. Disney, con: «L'EROICO AMMAZZASETTE» - «SINFONIA CAMPAGNOLA» - «PIC NIC SULLA SPIAGGIA».

OGGI eccezionale «Prima» ai Cinema

CAPRANICA ed EUROPA

Un grande film di Mario Mattoli

SETTE COLLI

A PALAZZO DI GIUSTIZIA gli ascensori hanno sempre funzionato poco poco. Pare che nel dubbio, i competenti amministratori abbiano deciso di ovviare definitivamente all'inconveniente non facendoli funzionare più per niente. Il che accade, se non andiamo errati, da oltre sei mesi. Incidono proprio in modo disastroso questi ascensori sul bilancio finanziario? Il sì o no, perchè non si provvede alla riparazione?

*

A TORRE ARANCIA si attende sempre la realizzazione del piano di sfollamento delle baracche, che, nei disegni del Governo, doveva avvenire nell'aprile scorso.

*

ALLA GARBATELLA le madri di famiglia chiedono da anni la istituzione di un asilo d'infanzia, lo sgombero della «Cesare Battisti» e la stabilità degli insegnanti del capannone della stazione Ostiense.

*

IN VIA GIUSTINO, angolo via Angelico vi è un imponente vespaio. E fin qui ottimamente: il guaio è che manca l'acqua e l'odore e gli insetti sono insopportabili. Che aspetta il Governo a porvi rimedio?

PER IL FURTO DI UN PORTAFOGLIO

Una ragazza dai capelli rossi porta un "35" al commissariato

L'orario 8 della linea filoviaria «35» era giunta ieri pomeriggio verso le 16,05 alla metà di Via Salaria, allorchè una ragazza dai capelli rossi si avvicinò, rapida come il fulmine, al conducente e gli parlò sommessamente in un orecchio: «Mi hanno rubato il portafoglio!». Il conducente, senza tanto scomporsi, fece tutta una tirata fino a Via Gaeta, ove inviato il Commissariato di Polizia, e chiamai gli agenti, apri finalmente le porte.

Sotto la direzione del dott. De Longis, tutti i passeggeri furono passati al vaglio. Risultato: molti passeggeri hanno perduto il treno, altri sono arrivati tardi in ufficio; dei ladri nessuna traccia.

Il portafoglio della ragazza dai capelli rossi conteneva seimila lire e i documenti. Si restituiscano almeno i soldi!

Solidarietà popolare

Osservatorio

Solidarietà popolare: è questa una rubrica che quotidianamente segnala al lettore un caso disperato, una situazione drammatica; spesso, a questo grido d'allarme, risponde la generosità del pubblico: è recente il caso di un povero vecchio, privo della vista, che si è rivolto a noi per ottenere i mezzi necessari all'operazione chirurgica. In pochi giorni, oltre settantamila lire sono state raccolte e al beneficiato è stata data ancora una speranza di poter riacquistare la luce.

Ecco ora un altro caso, forse ancor più pietoso e drammatico: Giuseppe Fiandaneso, abitante all'Esquilino, si trova degente da oltre quattro mesi all'ospedale di San Giovanni a causa di una delicata operazione agli occhi: ex partigiano combattente, arruolato a Via Tasso, versa in preoccupanti condizioni di salute a seguito delle sue critiche condizioni finanziarie; privo di sostentamento, non è in grado di ristabilirsi e di provvedere alle necessità della famiglia.

Sappiamo che il buon cuore e lo spirito di solidarietà non sono sempre sufficienti per aiutare il prossimo; occorrono anche i mezzi da offrire a chi ne ha più bisogno. Siamo però sicuri che, anche con poco, i nostri lettori non rifiuteranno il loro contributo per compiere un'opera così altamente umanitaria. Grazie!

INQUILINI I.C.P.

IL COMIT. di scadimento cittadino ore 17 oggi in Viale Aventino 38.

CON UN COLPO DI COLTELLO

Ferito dal lambrettista che stava per investirlo

Un grave ferimento è avvenuto ieri in via Casilina. Alle ore 19 circa, è stato ricoverato all'ospedale S. Giovanni l'autista Ruggero Di Palma, abitante al numero 20 di via Alba. Il Di Palma, che aveva una ferita di coltello sotto l'ascella destra, ha narrato di essere stato colpito da uno sconosciuto durante una lite scoppiata per contrasti di traffico.

Mentre attraversava a piedi la via Casilina, all'altezza della chiesa di S. Elena, il Di Palma è stato sfiorato da una motoretta che filava a gran velocità. Naturalmente ha protestato, ma il lambrettista, che pure era evidentemente in torto, ha reagito con male parole. Ne è nata una zuffa, nella quale è improvvisamente intervenuto un altro lambrettista, in aiuto del primo.

A un certo punto, il Di Palma (sono parole sue) ha avvertito un dolore acutissimo al fianco ed è caduto a terra, mentre gli avversari balzati sulle loro motorette, si davano a rapidissima fuga. Il ferito, che è stato dichiarato guaribile in 15 giorni, non ha potuto fornire alla P.S. nemmeno le targhe delle macchine degli aggressori. A titolo di cronaca ricordiamo che la chiesa di S. Elena è la parrocchia del sacerdote interpretato da Aldo Fabrizi nel film «Roma città aperta».

False monete d'oro vero in commercio

Sul mercato valutario di Roma — informa l'agenzia NAI — sono ricomparse monete d'oro fabbricate da privati. Si tratta, questa volta, in prevalenza di marenghi svizzeri e francesi, che sono stati offerti al prezzo di circa 6000 lire.

Le monete sono perfettamente identiche a quelle coniate dalle zecche, con la sola differenza di essere nuove, lucentissime e non consunte come quelle da tempo in circolazione. I contatori di queste monete non sono perseguibili a termine di legge, in quanto, corrispondendo peso e contenuto d'oro a quello delle monete originali, non esiste nè dolo, nè truffa.

A questo proposito si fa osservare come sarebbe opportuno che lo Stato avocasse a sè la coniazione di qualsiasi tipo di moneta d'oro di qualunque nazionalità ed epoca (come del resto avviene in Austria, Svizzera, Marocco ecc.), ricavandone così un cespite non indifferente per diritti di coniazione.

Rispondiamo ai lettori...

D. — A volte sento alla radio che la «Manon» è di Puccini, a volte che è di Massenet: insomma, la «Manon» di chi è?

R. — E' di tutti e due. Entrambi hanno infatti musicato lo stesso libretto. Le due opere vengono eseguite con grande successo sia in Italia che all'estero.

D. — Che differenza passa fra la metropolitana di Parigi e quella di Londra? Quali difficoltà si oppongono alla costruzione di un metrò anche a Roma?

R. — Come abbiamo avuto già occasione di dire, la metropolitana di Parigi, vecchia di 52 anni, è praticamente una ferrotranvia che corre sotterra in cunicoli appositamente scavati e poi ricoperti (sistema «subway» adottato anche a Roma in via Cavour), mentre quella di Londra, molto moderna e perfetta, ha un materiale rotabile speciale che ha l'apparenza di un «bossolo» da pompa pneumatica (da qui il soprannome «tube»). I convogli viaggiano in una galleria tutta propria e non si incrociano mai. La costruzione è stata eseguita col sistema «underground», cioè a perforazione. A Roma non abbiamo ancora il metrò per molteplici ragioni, le più importanti delle quali sono: gli amministratori non hanno mai capito niente dell'importanza di un simile mezzo e i governanti hanno sempre preferito sperperare il danaro in opere inutili e dannose anzichè investirlo nella costruzione di una cosa indispensabile quale è la metropolitana.